

Circolare per la Clientela – 22.06.2018, n. 07

Oggetto: Abolizione della scheda carburante dal 1° luglio e introduzione della fattura elettronica per l'acquisto di carburanti

La legge di Bilancio 2018 ha previsto, con effetto a partire dal 1° luglio 2018, una specifica disciplina per le cessioni di benzina o di gasolio destinati ad essere utilizzati come carburanti per autotrazione.

Questa prevede contestualmente l'abolizione della scheda carburante nonché l'obbligo di emissione della fattura elettronica, restando fermo il fatto che per la detraibilità dell'IVA e la deducibilità del costo sarà altresì necessario effettuare i relativi pagamenti mediante modalità tracciabili.

Con il passaggio alla fattura elettronica, si avranno conseguenze sulle informazioni che dovranno essere riportate nella stessa, in quanto il contenuto di qualsiasi fattura è regolato, in via generale, dalle disposizioni del decreto IVA.

Tra gli elementi individuati come obbligatori, con specifico riferimento ai carburanti, non figura, ad esempio, la targa o altro estremo identificativo del veicolo al quale sono destinati (casa costruttrice, modello, etc.), come invece previsto finora per la scheda carburante.

Ne deriva, come precisato anche dalla circolare n. 8/E/2018, che i precitati elementi informativi, targa, modello, etc., non dovranno necessariamente essere riportati nelle fatture elettroniche, fermo restando che tali informazioni, puramente facoltative, potranno comunque essere inserite per le opportune finalità, ad esempio quale ausilio per la tracciabilità della spesa e per la riconducibilità della stessa ad un determinato veicolo, soprattutto con riferimento alla deducibilità della stessa.

Al fine di ricevere la fattura elettronica, dovrà essere comunicato al cedente (distributore) **alternativamente**:

- il proprio indirizzo di Poste Elettronica Certificata (PEC);
- un codice convenzionale di 7 cifre (codice univoco), che può essere richiesto attraverso la funzione “Richiesta codici destinatario B2B”, presente sul sito www.fatturapa.gov.it.

Dovranno inoltre essere comunicati al cedente i consueti dati necessari all'emissione della fattura elettronica: ragione sociale, indirizzo di residenza e P.IVA.

La fattura verrà ricevuta sulla propria casella PEC in formato XML, la stessa potrà poi essere convertita in formato PDF mediante apposito software messo a disposizione dall'Agenzia delle Entrate.

Lo Studio rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Con l'occasione porgiamo cordiali saluti.

Studio Luisetti & Sterchele e C.

